

4. "Queste cinque sono invece, o *bhikkhu*, le condizioni facili ad ottenere dalla donna che ha bene operato; quali sono?"
 "Rinascere in una famiglia conveniente ... andare [sposa] in una famiglia conveniente ... vivere in casa senza concubine ... avere figli ... dominare il marito ..."
 5. "Queste sono, o *bhikkhu*, le cinque condizioni facili ad ottenere dalla donna che ha bene operato".

33. Assennatezza

2. "O *bhikkhu*, munita di cinque requisiti la donna vive in casa assennatamente; quali sono questi cinque requisiti?"
 3. "Astensione dall'uccisione di esseri viventi, astensione dal prendere il non dato, astensione da un cattivo comportamento in rapporto ai piaceri sensuali, astensione dal mentire, astensione dall'uso di bevande inebrianti e intossicanti."
 4. "Munita di questi cinque requisiti, o *bhikkhu*, la donna vive in casa assennatamente".

34. Incremento

2. "O *bhikkhu*, con cinque incrementi prosperando la nobile discepola si avvantaggia di un nobile guadagno, acquista quel che è essenziale, quel che è eccellente per il corpo; quali sono questi cinque incrementi?"
 3. "L'incremento della fede, l'incremento della moralità, l'incremento della dottrina, l'incremento della generosità, l'incremento della saggezza. Con questi cinque incrementi prosperando, o *bhikkhu*, la nobile discepola si avvantaggia di un nobile guadagno e acquista quel che è essenziale, quel che è eccellente per il corpo."

"Prosperando nella fede e nella moralità, in saggezza, generosità e dottrina insieme, la seguace laica in tal guisa ben comportandosi consegue quel che è essenziale per se stessa".

Libro IV

JAMBUKHĀDAKA-SAMYUTTAM

(1 *sutta* di Jambukhādaka)

1. Il *nibbāna*

1. Una volta il venerabile Sāriputta dimorava fra i Māgadha, nel villaggio di Nālaka.
 2. Allora l'asceta itinerante Jambukhādaka andò dal venerabile Sāriputta, lo salutò garbatamente e, dopo avere con lui scambiato cortesi e amichevoli espressioni, sedette da parte.
 3. Sedendo da parte, l'asceta itinerante Jambukhādaka disse al venerabile Sāriputta: "Nibbāna, *nibbāna* si dice, amico Sāriputta; ma che cos'è, amico, il *nibbāna*?"
 "Amico, quello che è annientamento della brama, annientamento dell'avversione, annientamento dell'illusione, quello si chiama *nibbāna*".
 4. "Ma c'è un sentiero, amico, c'è una via che conduce alla realizzazione di questo *nibbāna*?"
 "C'è, amico ..."
 5. "E qual è, amico, questo sentiero? Qual è questa via?"
 "Amico, è il nobile ottoplice sentiero, e cioè: retta visione, retta risoluzione, retta parola, retta azione, retti mezzi di vita, retto sforzo, retta concentrazione, retta concentrazione. Questo, amico, è il sentiero, questa è la via che conduce alla realizzazione del *nibbāna*.
 6. "Eccelso, amico, è il sentiero, eccelsa è la via che conduce alla realizzazione del *nibbāna*; però, amico, è necessario essere zelanti".
2. *Condizione di arabant*
3. "Condizione di *arabant*, condizione di *arabant* si dice, amico Sāriputta; ma che cos'è, amico, questa condizione di *arabant*?"
 "Amico, quello che è annientamento della brama, annientamento dell'avversione, annientamento dell'illusione, quello si chiama condizione di *arabant*".